

Monasterace, la sezione **Avis** vince in generosità

Donazione del sangue Il gesto che dà la vita

L'appello del presidente
Gara: «Avvicinatevi, il nostro
è un mondo bellissimo»

Imma Divino

MONASTERACE

In Italia sono più di 1,7 milioni, hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, godono di buona salute, e offrono gratuitamente, nell'anonimato, un dono che nessun laboratorio è in grado di sostituire: il sangue. Per ringraziare quanti con generosità compiono nel silenzio un gesto spesso fondamentale per la sopravvivenza di un malato, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha voluto dedicare, ogni anno, il 14 giugno una Giornata di riflessione e di sensibilizzazione per diffondere la cultura della solidarietà e della condivisione soprattutto tra i giovani desiderosi di "spendere" parte del tempo libero a favore degli altri. Un impegno spesso gravoso ma generoso, incarnato in pieno dalla sezione dell'**Avis**, presieduta da Alfonso Gara, che in appena dieci anni dalla sua fondazione, a fari spenti, è riuscita a registrare una crescita costante ed esponenziale di soci e donazioni confermando quanto sia radicata tra i monasteracesi la cultura della solidarietà.

Un riconoscimento giunto anche dai dirigenti provinciali e regionali avisini che hanno voluto celebrare, per la seconda volta in pochi anni, la Giornata mondiale del donatore, con la sezione monasteracese. L'evento organizzato in un albergo di Riace, ha riunito esperti e studiosi, che si sono confrontati sul tema "Dona sangue,

condividi la vita, il dono della salute": «Essere presidente di una associazione come l'**Avis** è sempre un orgoglio – ha sottolineato Alfonso Gara, ad apertura del convegno, moderato da Francesco Ruga di Radio Fantasy- Avvicinatevi al mondo **Avis**, non fermatevi al solo gesto della donazione, il nostro è un mondo bellissimo».

Parole condivise dal vicesindaco Andrea Calabrese, presente assieme all'assessore Daniela Sansotta, direttore sanitario della locale **Avis**. Calabrese ha sottolineato che «donare è un gesto bellissimo, perché significa dare se stessi». Visibilmente emozionato Nicola Ritorto, dirigente provinciale dell'**Avis** che ha ricordato ai presenti la sua partecipazione attiva alla costituzione della Comunale monasteracese: «Fui chiamato nel dicembre 2019 a fare il segretario, in pochi anni questa locale è cresciuta tantissimo». Un legame forte anche quello manifestato dal dottore Antonino Posterino, dirigente regionali che se pur convalescente non ha voluto mancare all'incontro che ha visto anche la partecipazione del pediatra Francesco Mammi il quale ha relazionato sul tema del diabete infantile che solo nel nostro Paese colpisce oltre ventimila giovani, e del dottore Pietro Schirripa, direttore sanitario dell'**Avis** provinciale reggina, che ha parlato sul tema "Il dono del sangue, qualità e sicurezza".

Un vero evento culturale arricchito dalla presenza del soprano Eleonora Pisano e del maestro Cristian Gara, culminato con un piacevole rinfresco e la consegna ai partecipanti di alcune targhe ricordo.

L'incontro In occasione della Giornata di riflessione sulla donazione dell'Oms

